



Il dottor Giuseppe Fatati

Già coinvolti nel progetto settanta persone

LA SCHEDA

Il progetto Doctor Plus di telemedicina domiciliare, per l'assistenza a distanza di pazienti diabetici, è un nuovo primato per l'ospedale di Terni: si tratta della prima esperienza in Italia e un progetto pilota per l'Umbria. Ha già coinvolto una settantina di pazienti. L'attività generale, però, dei malati seguiti dalla struttura di Giuseppe Fatati, in collaborazione con il chirurgo Amilcare Parisi, ha oltrepassato nel 2014, le oltre 7 mila prestazioni. Ecco, quindi, l'importanza della prevenzione che, prima di tutto, deve esserci a tavola, cercando di evitare il cibo che non aiuta l'organismo a stare bene.

Obesi e diabetici è il quadro che si presenta anche a Terni. Non si discosta di molto dalle percentuali nazionali. I malati di diabete in Italia sono circa 3 milioni e si stima che nel 2020 supereranno i quattro milioni.

U.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Diabete, cure a domicilio

► Parte da Terni la telemedicina in aiuto dei pazienti

LA QUESTIONE

La prima esperienza in Italia di telemedicina domiciliare per pazienti diabetici gravi. È funzione all'ospedale di Terni. Il più soddisfatto è l'assessore alla sanità della Regione, Luca Barberini che, di fronte a numeri e risparmi, snocciolati dal primario di diabetologia, dietologia e nutrizione clinica dell'ospedale di Terni, Giuseppe Fatati, intende «sottoporre il progetto ternano all'attenzione nazionale, come esempio possibile per "tagliare" costi, diminuire liste d'attesa e rimettere al centro dell'attenzione il paziente diabetico».

Il tele monitoraggio domiciliare per malati diabetici gravi, prevede il controllo della glicemia, dell'alimentazione, del peso ed altri parametri, come la pressione arteriosa, spesso indicatori di complicanze anche serie. A questi malati complessi (ci sono anche oncologici) è stata data un valigetta, dotata di una bilancia, di un glucometro e di un apparecchio per la misurazione della pressione del sangue, per la trasmissione online dei dati che arriveranno alla piattaforma centralizzata, presso il reparto del Santa Maria. «Gli infermieri della centrale di ascolto (Doctor Plus) - spiega Fatati - monitoreranno costantemente il quadro clinico e segnaleranno ai medici i valori anomali, fornendo loro supporto e assistenza continua direttamente a domicilio. Le misurazioni fuori norma - riprende il primario - verranno registrate e, dopo verifica diretta con il paziente per eliminare i falsi allarmi, verranno segnalate al team

diabetologico per la valutazione, in modo di dare una risposta adeguata al nuovo quadro clinico. Il servizio di assistenza sarà attivo dodici ore su 24 per tutta la settimana, con esclusione dei giorni festivi».

«Il nuovo progetto di teleassistenza - sostiene il responsabile del pronto soccorso, Giorgio Parisi - permetterà anche di avere una minore presenza di malati diabetici in emergenza urgenza. Ha beneficiarne le liste d'attesa» «Particolare attenzione - riprende il primario Giuseppe Fatati - verrà posta alla variabilità glicemica delle

gestanti, dove i controlli saranno più importanti e dovranno essere eseguiti con continuità per il periodo della gravidanza».

Andrea Casciari direttore generale del Santa Maria: «La gestione integrata dei nostri servizi ospedalieri, ha già prodotto significativi miglioramenti nell'organizzazione interna, con la riduzione di accessi non pianificati agli ambulatori e minore accesso al pronto soccorso di pazienti con codice bianco, proponendo un'assistenza di alta qualità, rispettosa delle necessità dell'individuo». E riprende: «I dati sono incoraggianti in linea con la necessità di ottimizzare percorsi di cura per malati acuti e cronici. Valuteremo come potenziare il servizio, attivando altre aree aziendali». Il sindaco di Terni: «L'esperienza maturata, in fase di miglioramento venga estesa all'intero territorio provinciale».

Umberto Giangiuli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UN MONITORAGGIO CONTINUO PER I CASI PIÙ GRAVI CON CONTROLLI DELLA GLICEMIA E DEGLI ALTRI VALORI



Da destra: Parisi, Di Girolamo, Barberini e Casciari